

INTRODUZIONE

Questo lavoro illustra i risultati di un'indagine empirica condotta su un campione di 82 imprese della zona montana del Friuli-Venezia Giulia, operanti in uno dei settori più rappresentativi dell'economia regionale: il settore del legno-mobile. Essa si inserisce in un progetto di ricerca più ampio, che ha interessato anche il settore dell'occhiale e le attività di subfornitura, che è stato commissionato dall'Agemont (Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna) ad un gruppo di lavoro del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica dell'Università degli Studi di Udine.

Il presente studio si propone di fornire un'analisi dettagliata settoriale delle realtà produttive ed imprenditoriali esistenti nelle comunità montane regionali. Particolare attenzione è stata rivolta all'esame dei punti di forza e di debolezza delle imprese operanti nell'area esaminata. Inoltre si sono voluti indagare le tecnologie produttive e i criteri organizzativi e gestionali adottati. Molta importanza è stata data anche all'analisi del livello qualitativo delle produzioni, alla managerialità degli imprenditori e alle esigenze in termini di servizi e formazione; in particolare si è indagata l'intensità di utilizzo di leve tecnologiche, organizzative, d'interfaccia clienti-fornitori e gestionali (Just-in-Time, Concurrent Engineering, Total Quality Management) e si sono analizzate le relazioni tra queste leve e le prestazioni.

Per affrontare i nuovi contesti competitivi, caratterizzati dalla globalizzazione dei mercati, dalla necessità di saper "ascoltare" le esigenze dei clienti e dai mutamenti rapidi e continui del mercato, vengono richieste alle imprese, anche di piccole dimensioni, nuovi profili di prestazioni che, superando i tradizionali concetti di trade-off, consentano di ottenere un insieme bilanciato di performance di costo, tempo, flessibilità e qualità. Un mercato sempre più competitivo richiede, quindi, una crescita complessiva delle imprese, che può essere attuata attraverso da una maggiore cultura manageriale da parte degli imprenditori.

Il presente lavoro è articolato in otto capitoli.

Il primo capitolo illustra il contesto all'interno del quale le imprese del settore del legno-mobile si muovono ed operano. Vengono presentati i diversi aspetti che caratterizzano il settore, dal processo produttivo al caratteristico modello di sviluppo dei distretti; vengono esaminati i principali fattori critici di successo, oltre all'evoluzione, all'attuale congiuntura e alle prospettive del settore.

Nel secondo capitolo vengono esaminati gli obiettivi della ricerca ne viene descritta la metodologia adottata. Sono riportate le varie fasi seguite durante lo

svolgimento della ricerca ed illustrate le diverse tecniche utilizzate per l'analisi dei dati. Semplici strumenti di statistica descrittiva sono stati impiegati inizialmente per illustrare i risultati ottenuti, per poi ricorrere all'utilizzo di tecniche più sofisticate quali l'analisi di correlazione per la verifica dell'esistenza ed intensità dei legami tra leve utilizzate e prestazioni conseguite, la cluster analysis per l'individuazione all'interno del campione di gruppi omogenei di imprese e l'analisi della varianza (ANOVA) per spiegare le differenze tra i cluster individuati.

Oggetto del terzo capitolo è la descrizione e l'analisi dello strumento di rilevazione (questionario strutturato) che è stato utilizzato per la raccolta dei dati. Tramite esso si è provveduto a raccogliere informazioni inerenti i dati anagrafici delle imprese esaminate, le loro caratteristiche produttive e di mercato, le tecnologie adottate, il loro utilizzo di servizi esterni. Inoltre si è voluto indagare quali siano le leve organizzative, d'interfaccia clienti-fornitori e gestionali più utilizzate ed effettuare una valutazione delle prestazioni.

Il quarto capitolo riporta i risultati dell'indagine ottenuti dall'analisi descrittiva. In questo capitolo si sono descritti, illustrati e commentati i dati provenienti dalla rilevazione.

Nel capitolo cinque vengono presentati i risultati dell'indagine derivanti dall'analisi di correlazione. Vengono analizzate le relazioni esistenti tra leve d'intervento e prestazioni conseguite e quelle tra caratteristiche strutturali e prestazioni, utilizzando l'analisi di correlazione.

Il sesto capitolo riporta i risultati dell'indagine ottenuti attraverso la cluster analysis, con la quale si sono definiti tre gruppi di imprese omogenei rispetto alle prestazioni.

I casi studio delle due imprese presso le quali sono state effettuate le visite-pilota per la messa a punto definitiva dello strumento di rilevazione sono riportati nel settimo capitolo. Dette visite hanno permesso non solo di raccogliere numerose informazioni in relazione alla completezza ed affidabilità del questionario, ma anche di integrare conoscenze sulle dinamiche settoriali e sulle problematiche relative alle aree montane friulane.

Infine nell'ottavo e ultimo capitolo vengono espone le considerazioni conclusive. Nella prima parte si evidenziano gli aspetti salienti rilevati dalla ricerca, in seguito vengono esaminate le possibilità di sviluppo e infine presentate delle proposte concrete a sostegno del settore del legno-mobile nella zona montana friulana. In particolare la ricerca ha evidenziato la presenza di diversi comparti all'interno del settore del legno-mobile con diverse possibilità

di sviluppo, la netta prevalenza di imprese di piccola o piccolissima dimensione con un mercato per lo più locale e la mancanza di un'adeguata mentalità imprenditoriale. Si sono analizzati i motivi per i quali l'ipotesi di un distretto locale del settore del legno-mobile non trova adeguato sostegno, mentre si sono evidenziati i motivi per i quali la subfornitura potrebbe essere una soluzione per molte imprese. Nelle proposte vengono delineate le possibili strategie di sviluppo industriale e le attività di sostegno alle imprese dal punto di vista commerciale, formativo e finanziario.

